

Galletti: "L'ambiente motore della ripresa"

Per il Ministro la Green Economy è la sfida anche culturale del futuro

"Io credo che l'ambiente possa e debba essere il motore del 'rinascimento sostenibile' del nostro Paese. In una fase come quella attuale in cui l'Italia e gli italiani vogliono rialzare la testa e ripartire, la green economy rappresenta il comparto più dinamico, ricco di prospettive, capace di proiettare le aziende italiane in un circuito internazionale in espansione. Investire sulle fonti rinnovabili, bonificare i territori ambientalmente aggrediti e trasformarli in nuovi poli produttivi green, fare dei rifiuti una risorsa attivando un ciclo corretto di gestione, diffondere la pratica degli 'appalti verdi', incrementare la ricerca e le nuove tecnologie, tutelare e valorizzare gli ecosistemi sono soltanto alcune delle filiere più significative sulle quali oggi è necessario più che mai puntare con risorse professionali e finanziarie per progettare un'Italia sempre più sostenibile. La scelta di puntare sull'ambiente, quindi, non è solo strategica: è irrinunciabile."



Gian Luca Galletti,
Ministro dell'Ambiente

Il ministero dell'Ambiente sta lavorando per affermare questo paradigma, come hanno dimostrato i provvedimenti presi in passato. Penso, per esempio, al Fondo per l'occupazione giovanile, il cosiddetto Fondo Kyoto, che ha erogato e continua a erogare finanziamenti a tasso agevolato a progetti e interventi in diversi settori. Penso anche agli interventi del Poi Energia che attraverso gli avvisi pubblici rivolti alle Asl, alle scuole e ai piccoli comuni ha programmato un impegno economico di oltre 370 milioni di euro, per un numero di interventi di efficientamento energetico che ha superato il centinaio. E penso soprattutto agli eco bonus fiscali per l'edilizia che nel 2013 hanno mosso investimenti per 20 miliardi di euro con un incremento di quasi il 50 per cento rispetto all'anno precedente. Last but not least, sono fermamente convinto che tutti noi dobbiamo lavorare sui giovani: dobbiamo far sorgere una nuova generazione di 'nativi ambientali', cioè di giovani che mettono in pratica nella quotidianità quello che noi abbiamo imparato: la cultura del rispetto dell'ambiente. I nostri figli potranno essere gli imprenditori dell'economia ambientale di domani ed è su di loro che dobbiamo scommettere."

Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente

Master Universitario di 1° Livello in Diritto dell'Ambiente e del Territorio

L'Università Ca' Foscari Venezia forma il "giurista ambientale"

Nelle moderne società la questione ambientale si configura quale questione globale e trasversale che investe problematiche di ogni ordine e grado (etico, politico, sociale, economico e giuridico, ecc.). La tematica ambientale, con le connesse ed imprescindibili implicazioni della medesima sul governo del territorio, si presenta, sotto il profilo economico e giuridico, tra le tematiche più rilevanti delle politiche pubbliche e private, presenti e future.

In particolare, nell'ambito delle perduranti ed incessanti evoluzioni normative che prendono



le mosse dalla crescente sensibilizzazione della questione ambientale nel contesto delle politiche dell'Unione Europea, a loro volta in sintonia con Trattati ed Accordi sovranazionali, il diritto dell'ambiente e del territorio produce una domanda di conoscenza sistematica in capo a tutti gli operatori coinvolti.

In tale contesto il ruolo da assegnare alla componente giu-

ridica rispetto alle altre deriva la sua importanza dal convincimento che la salvaguardia dell'intero ecosistema, tanto a livello locale, quanto a livello mondiale, non possa essere affidata a strumenti di regolazione spontanea, ma necessiti di strumenti innovativi, sorretti da logiche di programmazione e pianificazione e dotati di grande capacità conformativa dei comportamenti individuali e collettivi, privati e pubblici. Una componente giuridica che deve comunque sapersi confrontare e dialogare con l'evoluzione dei sistemi di processo e di prodotto, orientanti,

questi sì, a profili di convenienza economica ed a risultati che sappiano indirizzarsi verso logiche di sostenibilità ambientale. Per questo, sottolinea il Direttore del Master Prof.ssa Avv. Cristina De Benetti, "un master post-lauream risulta essere lo strumento formativo più consono per produrre il giurista dell'ambiente, figura attualmente assente nell'ambito delle professionalità scientifiche e tecniche fornite dai tradizionali corsi universitari, ma assolutamente necessaria in relazione ai bisogni del territorio e delle imprese".

www.masterdirittoambiente.it

Una formazione specialistica e approfondita su green technologies, fonti rinnovabili ed efficienza energetica

Mip Politecnico di Milano con Energy e Strategy Group per rispondere ad un mercato energetico in continuo cambiamento

Mip Politecnico di Milano in collaborazione con Energy e Strategy Group hanno progettato l'Executive Master in Energy Management, il Master Universitario MIP per Executive rivolto a professional e manager appassionati di energetica che vogliono riqualificarsi professionalmente e che sono disposti a rimettersi in gioco acquisendo una formazione specialistica orientata alle competenze di management legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle smart grid, del ciclo e della sostenibilità ambientale.

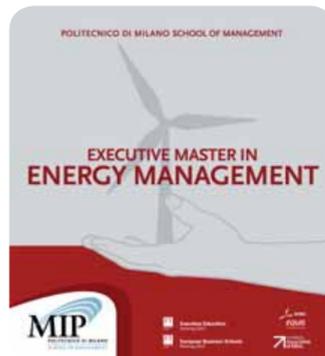
Il mercato e le filiere industriali dell'energia, in Italia e più in generale a livello internazionale, sono stati influenzati da profondi processi di cambiamento: la liberalizzazione, la crescente sensibilità ambientale di opinione pubblica e imprese, i rinnovati sistemi di regolazione e incentivazione. In questo contesto, la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili ha fatto registrare

uno sviluppo molto rilevante, è aumentata l'attenzione di individui e imprese verso i temi dell'efficienza, del recupero energetico e del riciclo, si sono registrate rilevanti implicazioni in tema di sicurezza ed efficienza del sistema elettrico, portando all'attenzione il paradigma delle smart grid.

Cambiamenti di importanza strategica per un paese come l'Italia, che paga un costo dell'energia tra i più alti a livello europeo. La crescita della domanda di rinnovabili ed efficienza energetica è stata accompagnata da un significativo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e dalla proposta di servizi e modelli di business innovativi da parte di imprese e nuovi imprenditori, con ricadute molto positive in termini di creazione di nuovi posti di lavoro.

Si sono create importanti opportunità anche per gli operatori dei settori del credito e della finanza, oltre che per società di consulenza e studi legali, chiamati a sviluppare rapidamente nuove competenze.

Da qui un crescente fabbisogno di nuove nozioni, strumenti e competenze, cui il MIP, la Business School del Politecnico di Milano, in collaborazione con il Dipartimento di Energia, si propone di dare risposta offrendo l'Executive Master in Energy Management. La proposta formativa fa leva sull'esperienza del Politecnico di Milano in tema di tecnologie per l'energia e della sua School of Management che, con Energy & Stra-



La brochure del Master

tegy Group (www.energystategy.it), da anni porta avanti progetti di ricerca applicata e di consulenza a stretto contatto con il mondo delle imprese, sui temi della produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle smart grid, del riciclo e della sostenibilità ambientale. Il programma del Master è stato realizzato per rispondere alle esigenze formative di professionisti che non vogliono rinunciare alla propria formazione nonostante gli impegni lavorativi. Gli iscritti al programma si confronteranno con un network di specialisti e le ricerche più innovative del mondo dell'energia e potranno avere un'applicazione immediata in azienda delle conoscenze e delle esperienze acquisite in aula. Per conoscere tutte le informazioni dell'Executive Master in Energy Management e per avere un colloquio di orientamento sui programmi MIP scrivi a energy@mip.polimi.it oppure visita il sito www.mip.polimi.it/masterenergy



Il Campus del MIP

Riquilificazione e patrimonio culturale italiano

Il Green Building Council Italia presenta due nuovi protocolli per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici storici e di quartieri

Il Green Building Council Italia (GBC Italia) è un'associazione no profit cui aderiscono le più qualificate associazioni e comunità professionali italiane operanti nel segmento dell'edilizia sostenibile per la qualità degli edifici, urbana e del paesaggio. I soci di GBC Italia sono una componente stimata e riconosciuta della comunità professionale che coniuga sostenibilità, innovazione, sviluppo.

In particolare, i nostri soci sono leader riconosciuti nell'operare secondo lo standard internazionale LEED (Leadership in Energy and Innovation Design), il sistema di rating più diffuso a livello globale, e che anche in Italia è usato in tutti i più significativi cantieri finanziati dal mercato e si sta diffondendo a livello esponenziale. GBC Italia adatta alla realtà italiana e promuove il sistema di certificazione indipendente LEED® - Leadership in Energy and Environmental Design - i cui parametri stabiliscono precisi criteri di progettazione e realizzazione di edi-

Presentazione ufficiale dei due nuovi protocolli allineati alle direttive europee la mattina di lunedì 9 giugno 2014 presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia (in Piazza di Città di Lombardia, 1)

è molto attiva anche a livello europeo con il network dei GBC europei, e in collegamento con le DG di Bruxelles, sta lavorando all'implementazione delle direttive europee in materia di efficienza energetica e riquilificazione del patrimonio immobiliare.

Sulla base delle esperienze e competenze sviluppate negli anni, GBC Italia presenta, primo nel mondo, il GBC Historic Building, il protocollo per la riquilificazione degli edifici storici che tiene conto sia del meglio della cultura italiana in materia di restauro come pure del patrimonio di conoscenze ed esperienze in materia di sostenibilità secondo i criteri dello standard LEED®, il più diffuso e autorevole nel mondo. Questo protocollo è già disponibile in versione "beta", e in quanto tale è utilizzabile per casi studio (Ferrara, Modena e in Piemonte hanno già presentato delle candidature), e sarà presentato ufficialmente a Milano il prossimo 9 giugno.

Il protocollo GBC Quartieri è uno strumento per la progettazione e la pianificazione di aree urbane nuove o da rivalutare. Questo standard di certificazione, a differenza degli altri protocolli, non focalizza la sua attenzione sulle performance del singolo edificio ma su progetti di intervento su aree territoriali,

con l'obiettivo di fornire tutte le indicazioni per un corretto sviluppo o riquilificazione territoriale. GBC Quartieri spinge per uno sviluppo edilizio fortemente compatto e connesso a tutte le infrastrutture, privilegiando la riquilificazione di zone già urbanizzate e preservando aree verdi non ancora sviluppate.

GBC Historic Building e GBC Quartieri insieme agli altri strumenti (come GBC Home, LEED per nuove costruzioni e per gli edifici esistenti, LEED per le scuole, ecc.) costituiscono una gamma di strumenti a disposizione degli operatori pubblici e privati per tutte le esigenze di riquilificazione urbana ed edilizia da effettuarsi secondo standard internazionali. Questi strumenti rappresentano un contributo specifico a un indirizzo generale necessario: scegliere senza incertezze l'eccellenza internazionalmente riconosciuta e condivisa, senza pensare che basti a salvarci la nostra eccellenza dei secoli passati. Non basta l'immensa eredità della storia a salvare un paese, se il tessuto ricettivo e la sua cultura, il contesto urbano, il paesaggio, la mobilità presentano i tratti della scialleria quando non del degrado. E la qualità del paese nel suo insieme che deve fare da cornice ai tanti tesori del nostro passato; e per qualità si deve intendere quello che il mondo riconosce come tale.

Nell'incontro del 9 giugno a Milano saranno presentate al pubblico le opportunità e le innovazioni che i nuovi sistemi di rating saranno in grado di offrire per l'intera filiera delle costruzioni in termini di sostenibilità ambientale per gli edifici storici e per i territori.

www.gbctalia.org

VENITE A TROVARCI
METAL RICICLO
RECO
11-13 GIUGNO 2014 Verona - Italy

CON CERMANNER ORA TUTTI GLI IMPIANTI SONO A PORTATA DI CLICK!

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA APP

CERMANNER TI METTE IN CONTATTO CON IMPIANTI E DISCARICHE AUTORIZZATI A TRATTARE IL TUO RIFIUTO

www.cermanager.com

Disponibile su:

- BONIFICA SITI CONTAMINATI
- SMALTIMENTO TERRENI E RIFIUTI INDUSTRIALI
- CONSULENZA AMBIENTALE



PROGRESSO AMBIENTALE

Vibeco Srl titolare di Viter e Solter, detiene inoltre l'esclusiva di impianti e discariche site in provincia di Milano e Varese

Viter Srl impianto di trattamento rifiuti non pericolosi per 180.000 ton/anno

Solter Srl impianto trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi e pericolosi e discarica di rifiuti inerti

Tutti i nostri impianti sono certificati: ISO 9001:2008 - ISO 14001:2004 - EMAS



TECNOLOGIE AMBIENTALI



SOLUZIONI AMBIENTALI



VIBECO S.r.l. via Roma, 75 Paderno Dugnano MI
tel. 029182461 fax 0291084420 www.vibecosrl.it



CON IL PATROCINIO:



RIQUALIFICAZIONE E PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO

GBC ITALIA PRESENTA I NUOVI PROTOCOLLI DI SOSTENIBILITÀ DEDICATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEI QUARTIERI E DEGLI EDIFICI STORICI

GBC HISTORIC BUILDING



GBC QUARTIERI



LUNEDÌ 9 GIUGNO
ORE 10.00 - 13.00

AUDITORIUM TESTORI
PALAZZO LOMBARDA
Piazza di Città di Lombardia, 1 Milano